

Il Cellulare magico

[*Das Zauberfon!*]

Opera giocosa in un atto

Testo e musica di Flavio Colusso

Mozart

KIZ (soprano), casalinga per vocazione e moglie di
DYB (baritono), appassionato d'opera lirica e di nuove tecnologie



Il Cellulare magico [*Das Zauberfon!*]

Opera giocosa in un atto

Testo e musica di Flavio Colusso

KIZ (soprano), casalinga per vocazione e moglie di

DYB (baritono), appassionato d'opera lirica e di nuove tecnologie

L'opera in un atto *Il Cellulare magico* di Flavio Colusso è dedicata a Gian Carlo Menotti nel centenario della nascita (1911) e si metterà 'in connessione', nella stessa serata, con la celebre commedia musicale *Il telefono*, o "*L'amour à trois*" del maestro italo-americano che apprezzava l'ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO, da lui stesso invitato a partecipare al Festival dei due Mondi.

Insieme a KIZ (soprano), casalinga per vocazione e moglie di DYB (baritono) appassionato d'opera lirica e di nuove tecnologie, un protagonista che non è facile né ritrarre, né rendere nella sua multiforme essenza: un telefono cellulare, un oggettino che ai nostri giorni quasi tutti possiedono e ne fanno un uso ora giusto e moderato, ora lecito o anche illecito, ora necessario o voluttuario del tutto... un mezzo per collegare cose, luoghi e persone distanti (spesso anche poco), insieme riuniti dall'oggetto, anzi dalla forza 'creatrice' dell'oggetto stesso, che definisce uno spazio-tempo separato in cui si ritrovano a vivere i due 'comunicanti'.

Un piccolo appartamento metropolitano, DYB è seduto al suo PC: cerca le offerte e le novità nel settore della telefonia mobile, il suo volto è illuminato dalla tipica luce azzurrina dello schermo; accende la radio che trasmette una delle sue opere preferite, il *Don Giovanni* di Mozart. Riceve una misteriosa telefonata cui risponde un po' spaventato: una voce gli dice di cercare un certo modello di cellulare che ancora non è stato immesso sul mercato; entra sua moglie KIZ che lo rimprovera di stare troppo spesso a 'giocare'. Qualche tempo dopo dalla Finlandia arriva in casa il nuovo apparecchio, acquistato seguendo il link dettato dalla voce misteriosa. Un giorno DYB domanda alla moglie dove ha messo la tuta lasciata su una sedia; lei risponde che è stesa, lavata con tanto di centrifuga e ammorbidente, mentre dentro una tasca viene rinvenuto il nuovo cellulare! Si chiama freneticamente il centro assistenza nel tentativo di salvargli la vita ma, invano: il dispositivo sembra morto. KIZ comincia a farlo in tante parti che asciuga con il phon e... con una 'passatina' a forno basso e aperto. Il cellulare riprende a funzionare e cominciano le strane avventure di



DYB e del suo dispositivo che è diventato 'magico' e lo occupa in lunghe telefonate e incontri sorprendenti! KIZ si confida con le vecchie amiche Lucy e Margaret rivelando che DYB pare impazzito e che, da quando «quel maledetto coso-li» è tornato a funzionare, il marito non sta mai in casa e quando torna racconta quelle che a lei sembrano enormi balle: che ha sentito il generale Garibaldi durante un assalto in Sicilia, il vecchio scienziato Galileo, il suo amato Mozart del quale ha potuto perfino assistere alle prove di una sua opera... Qualche tempo dopo DYB e KIZ rientrano in casa; lui ha gamba, braccio, spalla, testa e collo ingessati, tanto da somigliare in tutto e per tutto ad una statua: durante una delle sue avventure è stato aggredito e il cellulare misteriosamente rubato. È molto triste e per consolarlo KIZ gli regala un nuovo apparecchio. Il giorno dopo, mentre canticchia spensierata

aggiustandosi un nuovo cappellino da cuoca, KIZ porta in tavola un pentolone di polenta che rimesta con forza; non fanno in tempo a inforcare il primo boccone che squilla da dentro il piatto di DYB il nuovo cellulare che, costernato, il povero invalido porta all'orecchio per rispondere! Si sente la voce di Mozart che, fra uno scroscio di risate gli rivela che l'idea del *Cellulare Magico* gli sembra uno schianto... e mentre continua a ridere sonoramente, cala il sipario.

La produzione scenica dello spettacolo è realizzabile nella versione con pianoforte a quattro mani o con orchestra da camera (lo stesso organico del titolo menottiano: flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, percussioni, pianoforte, due violini, viola, violoncello, contrabbasso)



Produzione & Promozione MUSICAIMMAGINE, Roma 00186, via del Corso, 494/a
tel. +39.328.6294500 ► musicaimmagine@tiscali.it

Scena I. Salottino-studiolo-camera da pranzo di un piccolo appartamento metropolitano. DYB, in tuta da casa e pantofole con pupazzone di peluche, entra facendo dei vocalizzi; poi si siede al suo elettrodomestico personale: il volto è illuminato dalla tipica luce azzurrina dello schermo del PC e cerca, studia, si informa vede le offerte e le novità del mercato nel settore della telefonia mobile.

DYB : Hmm... Hmm... Hmm [vocalizza a bocca chiusa]
 le notizie calde della settimana:
 che offerte!
 "smartphone con tastiera qwerty
 ...nero Carbon Black,
 wi-fi e navigazione gps,
 Safari, touch-screen
 system symbian 9.3
 Clicca qui, clicca qui...
 memoria espandibile
 tramite micro sd fino a 32giga
 e bluetooth.
 Clicca qui, clicca qui...
 Spedizione immediata..."



[si alza e accende la radio che trasmette una delle sue opere preferite, il *Don Giovanni* di Mozart, e ci canticchia sopra]

[RADIO/DYB]: « - *Don Giovanni, a cenar teco* a cenar teco...
m'invitasti, e son venuto. e son venuto...
 - *Non l'avrei già mai creduto,*
ma farò quel che potrò.
Leporello, un'altra cena un'altra cena...
fa' che subito si porti! fa' che subito si porti...
 - *Ah, padron!... Siam tutti morti!*
 - *Vanne, dico...* vanne, dico...
 - *Ferma un po'!* »

[proprio in questo punto squilla il telefono di casa, DYB si alza di scatto e risponde un po' spaventato; la Radio tace]

DYB : Pronto, chi è?!
 ...come? ...dove?
 Aspetti, WWW punto... [digita in diretta il link]
 Sì?...come?
 Bah, hanno riattaccato.
 "...Vanne, dico!"

[entra sua moglie KIZ - con fazzolettone in testa, parannanza e scopa in mano - che lo ascolta stupita. Lui prosegue a leggere con sorpresa dal sito cui è collegato; la Radio riprende a trasmettere]

[RADIO/DYB]: Hmm... guarda un po' !
 « - *Non si pasce di cibo mortale* Flip Phone
chi si pasce di cibo celeste. con triplo display, un concept eccezionale...
Altre cure più gravi di queste, fotogallery curiose e divertenti...
altra brama quaggiù mi guidò. tv gratuite... video spettacolari...
 - *La terzana d'aver mi sembra, / e le membra fermar più non so.*
 - *Parla dunque! che chiedi? che vuoi?* Rapidshare senza limiti...
 - *Parlo, ascolta! Più tempo non ho.* Parla... ascolto...
 - *Parla, parla, ascoltando ti sto!* » Parla, parla, ascoltando ti sto!
 ...Triplo display
 ...Video spettacolari
 ...Rimuovere le limitazioni da Rapidshare, Uploading.com ...

Scena II. KIZ spegne la Radio e rimprovera il marito di stare troppo spesso a 'giocare', DYB tenta di convincerla della bellezza della sua scoperta, poi fa vari tentativi di acquistare telefonicamente il prodotto.

KIZ : Ma, sei matto:
che linguaccia è?

DYB : Evviva, l'ho trovato!
con questo nuovo cellulare:
potrò fare, potrò andare,
potrò scoprire ed incontrare,
potrò sognare!
Vedi, amore mio,
«Qui il tempo diviene spazio».
...Mappe, notizie, enciclopedie,
tutto il sapere, amici, giochi,
shopping, negozi virtuali: tutto troviam...
Ho trovato finalmente
quel che fa al caso nostro!!



KIZ : Dì pure *al tuo*, giocherellone:
io me ne torno in cucina.
Fra poco è pronto.

DYB : Faccio presto, faccio presto!
- ...pronto, aah siete chiusi. [*effettua diverse telefonate*]
- Sì, buongiorno: sto cercando un cellulare mo-del-lo...non l'avete.
- Salve, il telefonino *Flip* ... non è ancora in commercio?!...bisogna chiederlo direttamente in
Finlandia? A chi debbo scrivere? ...un momento: sì, ecco fatto.
Mi fate sapere, ci tengo... a presto. [*chiude il PC, spegne la luce ed esce*]

Scena III. Finalmente arriva in casa il nuovo attrezzo; KIZ,, che ha ritirato il pacco, ne è gelosa ma anche incuriosita; DYB è presissimo dalle istruzioni, le opzioni, le soluzioni... mentre lui fa esperimenti, lei chiama le vecchie amiche Lucy e Margaret dal numero di casa.

KIZ : Hello, Margaret!
Sapessi in quale ragazzata
Dyb s'è infilato:
un cellulare nuovo modello
che ancora nessuno sa che esiste!
... chi sarà? [*suonano alla porta*]
Aspetta, ti richiamo.

[*un fattorino vestito in modo bizzarro (quasi un "Papageno") consegna un pacchetto proveniente dalla Finlandia che subito KIZ dà a DYB, il quale è rientrato nella camera*]

DYB : L'aspettavo, evviva!

KIZ : ...anch'io. [*lo lascia cadere nelle mani di lui e fa per andar via*]

DYB : Oh, mia cara Kiz,
mia bella «superbóna»
non essere gelosa.
Lo sai, sei sempre tu
«la mia padrona».

KIZ : No, tu non far l'Uberto:
io non tacerò,
questo è pur certo.



Scena IV. Qualche tempo dopo. DYB (in ciabatte e accappatoio, con asciugamano in testa) cerca il suo cellulare senza riuscire a trovarlo in casa; domanda a KIZ, la quale sta annaffiando le piante in vaso, se lo ha visto; le domanda della tuta lasciata su una sedia e lei risponde che è stesa: appena uscita dalla lavatrice. Dentro una tasca viene ritrovato il cellulare. **Dramma del ricupero, e tentativo estremo di salvargli la vita...**

DYB : Amorino, hai visto per caso
il mio Cellulare?

KIZ : No, quel *coso-lì*
non lo guardo neppure.

DYB : Amorino, dove hai messo
la tuta che era di là sulla sedia?

KIZ : È stesa.

DYB : Stesa!?

KIZ : ... stesa nel bagno, insieme a tutto il resto;

lavata con centrifuga e ammorbidente.

DYB : Amore: come hai potuto farmi questo... [estraendo il cellulare dalla tasca della tuta]
me l'hai ammazzato!

KIZ : O poverone; e chi l'aveva visto!

DYB : Pronto, pronto... è un'emergenza: [chiama freneticamente il centro assistenza]
il mio cellulare... mia moglie ...nella lavatrice ...sì!
...è morto!

KIZ : No, vedrai. Mi spiace...
quei *cosi-lì*,
così terribili,
fragili così?!
No, vedrai
...anzi! [squilla il telefono di casa, KIZ subito risponde alla sua amica]

Lucy, cara: ah, sapessi...
il mio povero Dyb piange come un bambino.
Gli ho lavato il cellulare in lavatrice...
Sì, con centrifuga e ammorbidente...
Sembra morto, non dice niente...
Ah... sì, sì. Farò così:
proprio così! Ciao, grazie.

[chiude rapidamente la telefonata]

Ora ci penso io. Vedrai...

[a DYB, mentre comincia ad aprire il dispositivo e a farlo
in tante parti che asciuga con il phon e con la carta]

DYB : ...Addio!

KIZ / DYB : Ecco qui,
quel *coso-lì*
così sensibile / reso insensibile!
Un gioco inutile / ormai inservibile!
tornerà come prima,
anzi migliore:
sarà fantastico / ...bombastico!
sarà mirabile / ...sarà impossibile!



[DYB rimane disorientato ed esce, tutto sconcolato. KIZ, rimasta sola, prosegue nell'asciugatura dei
pezzi del cellulare e completa il 'miracolo' in cucina, con ...una passatina a forno basso, aperto]

KIZ : Ecco qui,
quel *coso-lì*:
ora il colpo finale.
Una bella passatina al forno!
...sì, basso e aperto...

DYB : Ma...ti dico che era proprio lui!
e io che l'ho sempre ammirato:
«mi tradì quell'alma ingrata»!

KIZ : Poveretto, non è più lui! [tra sé]

DYB : Dove siete, amici cari [seduto al PC con aria afflitta, volge lo sguardo alla finestra]
che nel magico strumento
rivelaste a me, i segreti
ed ancor le glorie vostre.
V'ho perduti, cari e diletti:
e mai più vi rivedrò!

Scena VII. Dal televisore, posto sul frigorifero in cucina, si intravede in lontananza una vecchia edizione in BN della scena finale del *Don Giovanni* di Mozart; KIZ che, passando su e giù davanti alla porta, si misura un cappello da cuoco e intanto canticchia spensierata, porta poi in tavola un pentolone di polenta che rimesta con forza; DYB chiede il suo cellulare.

KIZ : «Ora sì ch'io son contenta, / sembra fatto inver per me: / [tra sé]
guarda un po' il mio cappello, il mio cappello!» [attirando l'attenzione di DYB]

DYB : Sì, ora è più bello,
ma... il mio nuovo cellulare?!...

KIZ : No, carino. Dài, ora è pronto.
Poi lo riprendiamo.

... e per guarire ancora meglio, [porta in tavola un pentolone di fagioli e polenta
Ora una bella dieta campagnola. che rimesta con forza]

[si siedono a cena, non fanno in tempo a inforcare il primo boccone che squilla da dentro il piatto di
DYB il nuovo cellulare; costernato, il povero invalido lo porta all'orecchio per rispondere!]

DYB : ...Pronto!?

VOCE (parlato) : Ciao, sono Wolfi, ti ricordi? [si sente dal cellulare la voce di Mozart che ride sonoramente]
T'ho suonato per bene, Ah, Ah, Ah...
...mangi?, si sente da qui;
...Hmm: fagioli e polenta,
con «eccellente Marzemino»
senti, l'idea del "Coso", lì...
del *Cellulare Magico*
mi sembra uno schianto...
Di al tuo capo, che
quasi-quasi gliela rubo!!
[mentre continua a ridere sonoramente, cala il
Sipario su musica di suonerie impazzite]



IL FINE

